

ADSI Sez. Sicilia

Associazione Dimore Storiche Italiane
Ente Morale Riconosciuto DPR 26/11/90
Membro dell'Union of European Historic Houses Associations

“R.S.V.P. Invito per una riflessione comune”

FOTO DI ALESSANDRO BELGIOJOSO

“R.S.V.P. Invito per una riflessione comune” è un progetto ideato e promosso da Bernardo Tortorici di Raffadali, presidente della sezione Sicilia dell’Associazione Dimore Storiche Italiane, che si inserisce all’interno della manifestazione nazionale “Arte moderna e contemporanea nelle dimore storiche”, e che vede l’apertura contemporanea, su tutto il territorio, di 38 tra palazzi e ville.

La sezione Sicilia, unica in Italia, ha voluto produrre una mostra fotografica, assegnando ad Alessandro Belgiojoso il compito di ritrarre le dimore ed i loro proprietari al di fuori da glamour o stantii clichè gattopardeschi, ma calati nelle problematiche che **il destino** ha loro imposto.

Eccessi nei vincoli, scarsa considerazione dalle istituzioni, l’idea comune che il proprietario sia solo un privilegiato e che le problematiche proposte non possano che essere risolte privatamente, hanno portato ad un silenzio istituzionale e sociale che è in direzione assolutamente contraria a quanto l’Associazione ha proposto negli ultimi 15 anni per aprire il proprio patrimonio alla città, per dividerne valori culturali e storici. Iniziative come la partecipazione a “La scuola adotta un monumento”, “Difendi l’arte” (8 antifurti installati nelle più importanti chiese cittadine),”Chi le ha viste?” pagine web sui furti d’arte in città all’interno del sito del Comune di Palermo, 13 edizioni di “Cortili aperti”, i concerti nelle ville della piana dei Colli, le pubblicazioni con il “Repertorio delle dimore”, le mostre esportate in Italia, i restauri promossi e realizzati hanno fatto sì che l’Associazione si proponesse come una forza

attiva e propositiva della città e della Regione. Al contrario ne sono nati silenzi e disinteresse.

Per questo abbiamo voluto “R.S.V.P. Invito per una riflessione comune” , abbiamo voluto usare l’arte per sollecitare risposte o quantomeno riflessioni comuni.

La mostra si apre e si chiude con due foto che rappresentano due concetti: “il lampadario dalle 100 braccia” che vede Signoretta Licata di Baucina ritratta sotto il suo famoso lampadario con aria preoccupata, perché esso rappresenta le 100 spade di Damocle che incombono sui proprietari; ed “i mostri” che vedono Antonio Mineo guardare e quasi farsi rapire dalle fantastiche creature di villa Palagonia, che rappresentano i tanti “mostri” che si agitano ed occupano le teste dei proprietari, dalle glorie del passato, alla ricerca della fama, dal confronto con la storia, alla seduzione dei piaceri.

Usciti dalla dimensione mentale, i ritratti che si susseguono affrontano temi reali ed importanti, di difficili e pesanti soluzioni. Dal continuo bisogno di restauri, all’emergenza del punteruolo rosso, dal problema della sicurezza agli assalti del turismo selvaggio, dal sacco edilizio di una Palermo che fu, alle pianificazioni urbanistiche che hanno tagliato i piloni d’ingresso della villa di Bagheria ritratta, dal boom industriale degli anni 60 che hanno lasciato all’odierno Sindaco di Bagheria, sconfortato o forse rassegnato, una pesante eredità difficile da gestire, al palazzo che, espropriato 15 anni fa dalle Istituzioni, giace in totale stato di abbandono, per finire con il palazzo, che pur insistendo sull’asse storicamente più importante del centro storico di Palermo, appare ancora oggi, non unico per la verità, nello stato in cui si venne a trovare dopo i bombardamenti della II guerra mondiale.

La bravura e la sensibilità di Alessandro Belgiojoso e l’ironia dei proprietari rendono la mostra lieve a dispetto dei temi trattati, ma si propone di lasciare nello spettatore la consapevolezza che forse la salvaguardia di un tale patrimonio possa essere e diventare un’esigenza comune.

La mostra avrà luogo nell'ex Chiesa dei Crociferi, in via Torremuzza, nei giorni 25-26 e 27 settembre. L'inaugurazione si terrà giorno 25 alle ore 18, sabato e domenica sarà visitabile dalle 10 alle 18.